

Leggete in TERZA PAGINA

LUCIANO MAGGINI vince il C.P. Massaua Fossati di GIORGIO NIBI

L'Unità DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) N. 26 (179)

LUNEDI' 29 GIUGNO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

DOPO IL VOTO DI CONDANNA DEL SETTE GIUGNO

Oggi De Gasperi presenta le dimissioni Il Paese attende un mutamento di rotta

Nenni parlando al Comitato Centrale socialista chiede un accordo politico basato su un programma democratico - I lavori del Consiglio nazionale d. c. - Pastore chiede la convocazione del congresso

Entro oggi De Gasperi si reccherà dal Presidente della Repubblica per rassegnare le dimissioni del governo. Delegazioni di lavoratori sono intente a chiedere al Parlamento di chiedere la formazione di un governo che, rispettando il voto del 7 giugno, realizzi effettivamente i principi della Costituzione. Una delegazione di dieci lavoratori, giunti ieri da Pisa, in rappresentanza della regione di Porta a Mare, è stata ricevuta al Senato dal Presidente sen. Enrico Moric.

Entro oggi De Gasperi si reccherà dal Presidente della Repubblica per rassegnare le dimissioni del governo. Delegazioni di lavoratori sono intente a chiedere al Parlamento di chiedere la formazione di un governo che, rispettando il voto del 7 giugno, realizzi effettivamente i principi della Costituzione. Una delegazione di dieci lavoratori, giunti ieri da Pisa, in rappresentanza della regione di Porta a Mare, è stata ricevuta al Senato dal Presidente sen. Enrico Moric.

Il vescovo Dibelius per l'unità tedesca

BERLINO, 28 (S. S.). — Il presidente del Consiglio della chiesa evangelica tedesca vescovo Dibelius ha lanciato oggi un appello agli alti commissari delle quattro grandi potenze, invitandoli al più presto per erare le basi e «compiere passi decisivi per la riunificazione».

Incendio al Campo Artiglio



DIETRO IL CAMPO «ARTIGLIO» PRESSO PIAZZA BOLOGNA

Un misero agglomerato di baracche devastato da un incendio all'alba di ieri

Un uomo è morto arso dalle fiamme mentre tentava di salvare il suo unico patrimonio: due materassi di lana - Parla un testimone oculare

Immediato pagamento dell'acconto agli statali

Il Senato ha confermato ieri alla unanimità le decisioni della Camera

Ieri mattina il Senato ha approvato all'unanimità il progetto di legge e l'ordine del giorno che assicurano ai dipendenti statali l'acconto sugli aumenti e, insieme, l'integrità della 13 mensilità. Il progetto è così divenuto legge, che entra in vigore alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Ieri mattina il Senato ha approvato all'unanimità il progetto di legge e l'ordine del giorno che assicurano ai dipendenti statali l'acconto sugli aumenti e, insieme, l'integrità della 13 mensilità. Il progetto è così divenuto legge, che entra in vigore alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Ieri mattina il Senato ha approvato all'unanimità il progetto di legge e l'ordine del giorno che assicurano ai dipendenti statali l'acconto sugli aumenti e, insieme, l'integrità della 13 mensilità. Il progetto è così divenuto legge, che entra in vigore alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Un uomo è morto arso dalle fiamme mentre tentava di salvare il suo unico patrimonio: due materassi di lana - Parla un testimone oculare

Un uomo è morto arso dalle fiamme mentre tentava di salvare il suo unico patrimonio: due materassi di lana - Parla un testimone oculare

Una nave esplose nel porto di Beira

BEIRA (Albanico), 28. La petroliera norvegese "Fenheim" di 10.370 tonnellate è scoppiata oggi nel porto di Beira. Sono morti non meno di trenta indigeni.

BEIRA (Albanico), 28. La petroliera norvegese "Fenheim" di 10.370 tonnellate è scoppiata oggi nel porto di Beira. Sono morti non meno di trenta indigeni.

BEIRA (Albanico), 28. La petroliera norvegese "Fenheim" di 10.370 tonnellate è scoppiata oggi nel porto di Beira. Sono morti non meno di trenta indigeni.

BEIRA (Albanico), 28. La petroliera norvegese "Fenheim" di 10.370 tonnellate è scoppiata oggi nel porto di Beira. Sono morti non meno di trenta indigeni.

BEIRA (Albanico), 28. La petroliera norvegese "Fenheim" di 10.370 tonnellate è scoppiata oggi nel porto di Beira. Sono morti non meno di trenta indigeni.

APPELLO ALL'OPINIONE PUBBLICA DEL GIORNALE TORINESE

La "Gazzetta", chiede aiuto contro le mandibole di Guglielmo

Una interrogazione al governo di Negarville e Pastore

La storia dell'arbitraria cessione della "Gazzetta del Popolo" a un gruppo clericale facente capo al senatore Teresio Guglielmo, va sollevando negli ambienti giornalistici e nell'opinione pubblica un grande interesse. E in realtà le vicende del quotidiano torinese stanno a dimostrare, infatti, l'emergenza di una situazione che non può essere ignorata.

APPELLO ALL'OPINIONE PUBBLICA DEL GIORNALE TORINESE

La "Gazzetta", chiede aiuto contro le mandibole di Guglielmo

Una interrogazione al governo di Negarville e Pastore

La storia dell'arbitraria cessione della "Gazzetta del Popolo" a un gruppo clericale facente capo al senatore Teresio Guglielmo, va sollevando negli ambienti giornalistici e nell'opinione pubblica un grande interesse. E in realtà le vicende del quotidiano torinese stanno a dimostrare, infatti, l'emergenza di una situazione che non può essere ignorata.

APPELLO ALL'OPINIONE PUBBLICA DEL GIORNALE TORINESE

La "Gazzetta", chiede aiuto contro le mandibole di Guglielmo

Una interrogazione al governo di Negarville e Pastore

La storia dell'arbitraria cessione della "Gazzetta del Popolo" a un gruppo clericale facente capo al senatore Teresio Guglielmo, va sollevando negli ambienti giornalistici e nell'opinione pubblica un grande interesse. E in realtà le vicende del quotidiano torinese stanno a dimostrare, infatti, l'emergenza di una situazione che non può essere ignorata.

Le mascelle di Guglielmo

mostrare in forma clamorosa come la "libertà di stampa" nel nostro Paese altro non sia che libertà per i clericali e i gruppi industriali più potenti di poter asservire a colpi di milioni la maggior parte della stampa ai loro interessi. Significativo è il caso di questo quotidiano che pur essendo un giornale apertamente orientato a destra ha forse il torto di non essere

Le mascelle di Guglielmo

mostrare in forma clamorosa come la "libertà di stampa" nel nostro Paese altro non sia che libertà per i clericali e i gruppi industriali più potenti di poter asservire a colpi di milioni la maggior parte della stampa ai loro interessi. Significativo è il caso di questo quotidiano che pur essendo un giornale apertamente orientato a destra ha forse il torto di non essere

Le mascelle di Guglielmo

mostrare in forma clamorosa come la "libertà di stampa" nel nostro Paese altro non sia che libertà per i clericali e i gruppi industriali più potenti di poter asservire a colpi di milioni la maggior parte della stampa ai loro interessi. Significativo è il caso di questo quotidiano che pur essendo un giornale apertamente orientato a destra ha forse il torto di non essere



Ecco quel che è rimasto delle baracche dopo l'incendio

Ecco quel che è rimasto delle baracche dopo l'incendio







DOPO IL RINVIO DELLA CONFERENZA DELLE BERMUDE

# Butler proseguirà gli sforzi per un incontro tra i quattro

### Malumore e preoccupazione della stampa britannica in previsione di gravi iniziative americane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 28. — Il rinvio della conferenza delle Bermude, determinato dalla malattia del Primo Ministro inglese, è stato accolto negli ambienti politici britannici con un evidente malumore, e tale sentimento è accentuato dalla non nascosta soddisfazione con la quale Washington ha accolto la notizia che, almeno per un mese, non si parlerà più della riunione tra i dirigenti americani e quelli inglesi e francesi.

I più autorevoli giornali domenicali, l'«Observer» ed il «Sunday Times», pubblicano con rilievo in prima pagina, a fianco dell'annuncio della malattia di Churchill, del rinvio della Conferenza delle Bermude, ampie corrispondenze sulle ripercussioni negli Stati Uniti e particolarmente le dichiarazioni di Taft e secondo cui l'aggiornamento della conferenza «non è indesiderabile in vista della situazione corrente».

E mentre l'«Observer» scrive che «dal punto di vista americano vi sono certi vantaggi in un rinvio della riunione fino, per esempio, ad agosto», il «Sunday Times» rinvia il rinvio con sollecito negli Stati Uniti: «A Washington si ammette che negli ambienti dell'amministrazione americana vi è un senso di sollecito poiché essi non saranno costretti a prendere una decisione in merito al problema dell'incontro tra i quattro Grandi nel prossimo futuro».

Le dichiarazioni di Taft e l'affermazione del «New York Times» che il rinvio della conferenza «inserirà in una situazione di sviluppo internazionale», trovano un'eco preoccupata a Londra, dove non si nasconde che, particolarmente per quanto riguarda la situazione coreana, non sarebbe stato inopportuno che Churchill potesse discutere direttamente con Eisenhower.

Il colpo vibrato da Sir Man R. alla lega non viene davvero ritenuto il frutto di una azione autonoma del vecchio dittatore e pertanto, negli ambienti inglesi, si riponevano fondate speranze nelle pressioni che Churchill avrebbe potuto esercitare sui dirigenti americani.

E non vi è dubbio che l'atteggiamento assunto dai dirigenti e dalla stampa statunitensi all'annuncio del rinvio delle Bermude e l'immediato collegamento che a Washington si è fatto tra il rinvio stesso e la possibilità di una manovra sul terreno coreano, hanno confermato a Londra l'urgenza di un intervento al più alto livello, di cui le recenti dichiarazioni di Churchill alla Camera hanno roadito le possibili linee.

Il «Sunday Times» espone in un breve editoriale le generali preoccupazioni scrivendo: «Molte cose possono avvenire in un mese, ma è chiaro che la conferenza tra le tre potenze occidentali — che essa venga tenuta o meno alle Bermude — è altrettanto importante in agosto quanto in luglio e non sarà allora meno necessaria la saggezza e l'esperienza di Winston Churchill».

Nel frattempo, si sottolinea a Londra che Butler, il Cancelliere dello scacchiere che presiederà temporaneamente il Consiglio dei ministri, perseguirà la politica di Primo ministro, diretta a persuadere gli americani della necessità improrogabile di un incontro a quattro. Il completo accordo di Butler con Churchill su tale questione è sottolineato anzi intenzionalmente, quasi a limitare il «senso di sollecito» troppo affrettatamente esaltato nella capitale americana.

Interpretando i sentimenti dell'opinione pubblica britannica di fronte alle prospettive della situazione internazionale nel momento in cui si assiste ad una battuta di arresto negli sviluppi di

retti all'apertura di trattative con i Sovietici. Il ministro Palm Dutt ha dichiarato oggi in un comizio: «Non è la salute del Primo ministro inglese, ma la politica degli Stati Uniti che sta bloccando e sabotando la richiesta universale di negoziati pacifici. Uno sforzo supremo per la pace è necessario in questa critica situazione. Una nuova iniziativa britannica è essenziale per aprire una via di uscita».

E Politt, ritenendosi direttamente alle reazioni americane al rinvio della conferenza, ha dichiarato dal cantone suo: «Churchill ha cominciato a comprendere che il principale pericolo per la Gran Bretagna non viene dalla Russia Sovietica, ma dagli Stati Uniti e la sua proposta di un incontro con Malenkov è stata una sconfitta per gli americani».

Quanto alle condizioni di salute di Churchill, non si

hanno oggi notizie troppo precise. Il fatto tuttavia, che egli non sia costretto a letto ma anzi sia stato visto scendere in giardino, proverebbe che il vecchio statista deve essere solo un momento di grave stanchezza.

VICE

## Ikuo Oiana visita Mosca

MOSCA, 28. — Ikuo Oiana, presidente del Comitato giapponese della pace, eminentemente scienziato e personalità politica, laureato del «Premio internazionale Stalin per il movimento della pace tra le nazioni», è giunto ieri a Mosca accompagnato dalla consorte.

All'aeroporto, gli ospiti sono stati accolti dai rappresentanti del Comitato internazionale per il conferimento dei Premi internazio-

nali Stalin, del Comitato sovietico per la pace, del Comitato antifascista delle donne sovietiche e di altre organizzazioni, come pure dai professori dell'Università di Mosca.

Ikuo Oiana ha ringraziato per la calorosa accoglienza. «Visitare Mosca — egli ha detto — era il mio sogno lungamente accarezzato. Oggi questo si realizza. La luce che proviene da Mosca rischiarerà a tutte le nazioni la strada della pace. Ringrazio cordialmente il popolo sovietico che mi ha dato una così calorosa accoglienza in questo giorno, il più felice della mia vita».

«Molte sono le cose che vorrei dire al popolo sovietico. Spero che durante il mio soggiorno nell'Unione Sovietica saprò realizzare pienamente questo mio fervido desiderio».

# Le truppe sudiste in rotta a sud della Capitol Hill

### Un commento di radio Pechino alle trattative di Seul: «Gli aggressori non intendono rinunciare ai loro piani militari»

KAESONG, 28. — Il sottosegretario americano Robertson e il fantoccio Si Man Ri hanno proseguito oggi a Seul i loro colloqui, al termine dei quali hanno fatto soltanto dichiarazioni generiche.

L'I.N.S. dichiara invece di aver saputo da «fonti autorizzate americane» che Robertson avrebbe fatto a Si Man Ri «gravi contestazioni in seguito alle quali, «la delegazione armistiziale alleata avrà sensibili modifiche da chiedere ai cino-coreani circa il testo dell'armistizio».

Le modifiche verrebbero richieste nella prossima riunione delle delegazioni, che tuttavia «non sembra ancora tanto vicina».

Sempre secondo l'I.N.S., il ministro della Guerra americano Wilson, e i generali Robertson e Si Man Ri, in Corea.

Esaminando la situazione alla luce delle indicazioni re-

late dalle fonti americane, radio Pechino osserva che, nonostante l'ottimismo ufficiale americano, la crisi va aggravandosi piuttosto che attenuarsi. Riferendosi in particolare alla proposta fatta da Eisenhower a Si Man Ri per una conferenza dalla quale esca un'alleanza tra i due governi, la radio dichiara: «E' facile vedere che così significherebbe una tale alleanza militare fra gli americani e Si Man Ri. Essa significherebbe che le autorità americane consentirebbero un armistizio dopo tre anni di sconfitte, e si rassegnerebbero a un malincuore. Anche ora, esse non desiderano abbandonare i loro piani militari in Corea».

«Nelle condizioni attuali — prosegue la radio — un'alleanza fra gli Stati Uniti e la Corea del sud ha lo scopo di legare i soldati americani alle

imprese di guerra di Si Man Ri, il quale considera tale alleanza come una garanzia che gli permetterà di proseguire la guerra e di versare nuovo sangue per sostenere il suo irrealizzabile piano di unificazione della Corea. Se Si Man Ri è così arrogante è perché sa di avere appoggi negli Stati Uniti. Basta citare la dichiarazione fatta il 25 giugno dal presidente della Commissione senatoriale americana delle forze armate Stephen Bradley, il quale ha dichiarato che in caso di fallimento dei negoziati in Corea gli Stati Uniti potrebbero continuare la guerra da soli impegnando le armi atomiche».

L'agenzia Nuova Cina conclude: «Mentre l'armistizio in Corea non è ancora firmato e le questioni poste dai cino-coreani agli americani rimangono senza risposta, le prospettive di un prossimo armistizio divergono sempre più dubbie. Se veramente, come afferma il Dipartimento di Stato, Si Man Ri si trova sotto il controllo americano, si si può domandare se tale controllo abbia lo scopo di fare accettare a Ri l'armistizio o se al contrario tenda a incoraggiarlo a sabotare l'armistizio stesso e la pace in Corea».

Al fronte, le divisioni sudiste continuano frattanto a subire nuovi rovesci. A sud della Capitol Hill, il fronte tenuto dai sudisti è stato travolto per alcune decine di chilometri e i soldati di ripiegano incalzati dai cino-

## CATASTROFE NAZIONALE IN GIAPPONE

# Un milione di senza tetto per il tifone a Kiusciu

### Piogge torrenziali continuano a battere le zone colpite

TOKIO, 28. — Il numero finora accertato delle vittime dello spaventoso nubifragio che ha colpito l'isola di Kjusiu nell'arcipelago giapponese è di 450 morti, 975 feriti e 1184 dispersi.

Sarebbero rimaste distrutte 5.500 case, mentre 228.400 edifici risultano mandati. A un milione secondo ormai il numero delle persone rimaste senza tetto.

Tuttavia non è stato ancora possibile farsi un quadro esatto della situazione da poter fare un calcolo sia pure approssimativo dei danni. Si parla di cinquanta miliardi di yen (circa 140 milioni di dollari) sinora accertati, ma una statistica attendibile non è ancora possibile.

Nelle ultime ore la situazione è ancora più drammatica poiché le piogge torrenziali continuano a cadere sulle montagne circostanti l'abitato.

A causa delle acque la circolazione è sempre interrotta lungo il tunnel ferroviario sottomarino di 3 km e mezzo che collega le isole di Kjusiu ed Honshu. Completamente isolate dalle acque sono anche più di 80 km. a sud di Moji, la città di Kurume e di Kumamoto. In tutti i distretti settentrionali dell'isola di Kjusiu, il livello dei corsi d'acqua è in costante aumento e le dighe sono sul punto di cedere.

Piogge torrenziali cadono anche nella regione di Chugoku (Giappone occidentale) dove i servizi meteorologici cominciano a temere un disastro su vasta scala. A Shimonoeki (all'estremità occidentale dell'isola di Honshu) si segnalano gravi inondazioni che hanno già provocato 10 morti e la scomparsa di numerose persone.

tereologici prevedono altri due tre giorni di pioggia.

Migliaia di persone sono ancora su tetti, sugli alberi, sui relitti galleggianti sulle acque dell'invasione. In molti casi i piloti degli aerei hanno visto gruppi di persone inghiottite dalle rapide tumultuose dei fiumi in piena.

Non si hanno notizie dal villaggio di Sakuchi dove vivono 500 persone e che si ritiene completamente inondato. Piccole case e animali sono stati spazzati via dalle correnti in potoungue.

Nuove piogge torrenziali sono cadute a partire da stamane sulla città di Moji dove, alle 17 (locali), si dovevano lamentare altri 30 morti. La città è completamente inondata al punto di vedere sommersa, tanto che gli abitanti, presi dal panico, cercano disperatamente scampo sulle montagne circostanti l'abitato.

movimentata fuga d'un bandito a Catania

CATANIA, 28. — Il bandito Lino Pastore, colto da mandato di cattura per omicidio e per diserzione, è riuscito nuovamente a sfuggire alla cattura.

Come è noto, alcuni giorni fa al Pastore, con l'aiuto di un complice, si sottrasse all'arresto da parte di due guardie comunali che lo avevano riconosciuto e fermato nei pressi di Palagonia in quell'occasione il bandito ferì con un colpo di coltello una delle guardie.

Il Pastore venne avvistato a Minus dalla guardia Surala Giuseppe Conti che, puntandogli contro la pistola, gli intimava di seguirlo presso la stazione dei carabinieri. Giunto nei pressi del locale il Conti al quale si era avvicinato il bandito, si accorse che la pistola nella fondina riteneva che ormai il bandito non avrebbe avuto più la possibilità di fuggire.

Senonché a questo punto il Pastore con un forte strattone riuscì a liberarsi e si dava alla fuga attraverso le strette vie dell'abitato sparando contemporaneamente contro i due tutori dell'ordine.

## Scoperte a Torino due zecche clandestine

TORINO, 28. — La circolazione di numerose monete d'oro estere falsificate aveva messo in allarme la polizia che in seguito a diligenti indagini, è riuscita a scoprire due zecche clandestine e a identificare quattro falsari.

In base alle indicazioni fornite dal capo della organizzazione, fermato alla soglia di un lussuoso albergo cittadino da agenti travestiti che viaggiavano a bordo di una macchina estera, la polizia ha fatto irruzione nel bottega di un noto orologiaio di Torino, sequestrando nell'anno laboratoro 46 punzoni riproduttori le due facciate della sterlina, 4 punzoni per la falsificazione del margento svizzero ed altri 4 per la fabbricazione del margento francese e del peso argentino. Sono stati pure sequestrati numerosi dischetti d'oro per un peso complessivo di 12 kg. e vari lingotti d'oro del peso totale di 7 kg.

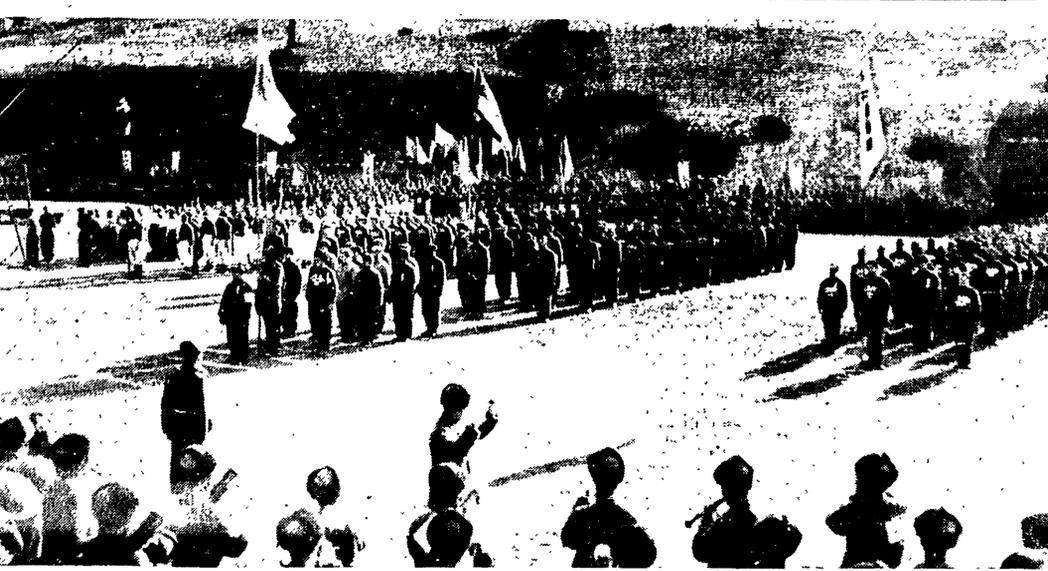
La seconda zecca è stata scoperta in un magazzino di Venezia. All'atto del suo fermo l'organizzatore della banda fu trovato in possesso di un centinaio di sterline falsificate.

PIETRO INGRAO - direttore  
Giorgio Colomi - vice dirett. resp.  
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.  
Via IV Novembre, 148

## Gli scalatori dell'Everest giunti a Nuova Delhi

NUOVA DELHI, 28. — La polizia ha dovuto fare uso degli stoffolanti per contenere ed arginare una folla entusiasta di ammiratori accorsi all'aeroporto di Nuova Delhi per acclamare i membri della spedizione Hunt, giunti da Calcutta.

# OCCHIO SUL MONDO



COREA DEL NORD — La vita dei prigionieri nei campi cino-coreani si svolge con regolarità. I soldati sudisti, americani, inglesi, australiani, ecc. trascorrono molto del loro tempo in animate competizioni sportive. Ecco un momento dell'apertura dei giochi olimpionici in un campo



LOSANNA — Il balletto del Marchese de Cuevas, il famoso balletto di Montecarlo, si esibisce nelle «Sinfoni» di Chopin durante il suo giro in Svizzera



MARIA BRAGAGLIA sarà la prima donna italiana a dirigere un film. Eccola con i maggiori interpreti di «Sua altezza ha detto no», una fantasia operettistica a colori che ella ha cominciato a girare in questi giorni. Da sinistra a destra: Lucy d'Arbet, Maria Merlini, Maria Bragaglia, Elena Giusti, Paola Barbara e Ugo Tognazzi



WUSI — Un suggestivo angolo della casa di riposo per lavoratori a Wusi, provincia del Kiangsu, nella Cina orientale



CANNES — L'estate ha portato sulle spiagge di Cannes la radiosa bellezza di questa stellina, Simone Delamarre

## MARTEDI' SI PRESENTERA' ALL'ASSEMBLEA Laniel ha formato il "governo delle vacanze"

PARIGI, 28. — Il nuovo Primo Ministro designato francese Joseph Laniel ha costituito oggi il suo «governo delle vacanze», incaricando di amministrare la Francia fino alle nuove, inevitabili crisi del prossimo autunno.

Laniel ha incluso in esso numerosi esponenti del precedente gabinetto, accanto ad elementi già seguaci del partito gollista.

Il nuovo premier sarà affiancato da Paul Reynaud, da Henry Queuille e dal d. c. Teitgen in qualità di vice-presidenti del consiglio e consiglieri generali. I portafogli degli esteri, della difesa e delle finanze sono affidati rispettivamente a Bidault, René Pleven e Edgar Faure.

Il portafoglio degli «stati associati», ossia dell'Indocina, sarà collegato direttamente all'ufficio del premier. Si prevede peraltro che tra breve il ministro Letourneau sarà

## Un detenuto si impicca con la cinghia dei pantaloni

LUCCA, 28. — Nel carcere di San Giovanni, il detenuto 22enne Enzo Ricci, da Capannori, si è impiccato con la cinghia dei pantaloni alla grata della finestra della cella.

Periplo automobilistico di scienziati in Africa

MILANO, 28. — Una spedizione scientifica «Città di Milano» che si propone il periplo automobilistico del continente africano, è in corso di organizzazione.

## Un detenuto si impicca con la cinghia dei pantaloni

LUCCA, 28. — Nel carcere di San Giovanni, il detenuto 22enne Enzo Ricci, da Capannori, si è impiccato con la cinghia dei pantaloni alla grata della finestra della cella.

Periplo automobilistico di scienziati in Africa

MILANO, 28. — Una spedizione scientifica «Città di Milano» che si propone il periplo automobilistico del continente africano, è in corso di organizzazione.